



الشبكة النقابية للهجرة ببلدان المتوسط و جنوب الصحراء
Réseau syndical migrations méditerranéennes subsahariennes
Mediterranean – subsaharan migration trade union network

DICHIARAZIONE DI TUNISI

Riuniti a Tunisi, i membri dell'**Assemblea generale della Rete Sindacale Migrazioni Mediterranee Subsahariane (RSMMS)** si rallegrano del livello dei dibattiti raggiunto in occasione della conferenza internazionale svoltasi il 2 e 3 luglio 2019, alla presenza di partecipanti della Tunisia e di un centinaio di invitati internazionali rappresentanti 26 organizzazioni sindacali provenienti dall'Africa occidentale, dall'Africa settentrionale e dall'Europa, delle organizzazioni sindacali regionali e delle istituzioni e organizzazioni internazionali competenti, per discutere della governance delle migrazioni, del dialogo sociale, della regolarizzazione e della mobilità delle lavoratrici e dei lavoratori migranti.

I membri si compiacciono inoltre della qualità del seminario di formazione dei punti focali della Rete, organizzato il 30 giugno e il 1 luglio 2019 a Tunisi, che traduce l'avvio di un'assistenza sindacale a favore dei migranti su una base coordinata e in concertazione con gli attori della società civile.

I membri della RSMMS notano il persistere del fallimento degli attuali modelli di sviluppo, che fanno del moltiplicarsi dei conflitti e delle violenze, del malgoverno e della corruzione le principali cause delle migrazioni. I membri notano inoltre il disimpegno della maggior parte dei paesi subsahariani nei confronti dei loro cittadini all'estero, la mancanza di una gestione equilibrata dei flussi migratori da parte dei governi del Maghreb che tardano ad assumersi pienamente la loro responsabilità nella necessaria regolarizzazione delle situazioni dei migranti conformemente alle norme internazionali, nonché la gestione unilaterale delle questioni migratorie da parte dei governi europei, escludendo i sindacati europei da considerazioni transfrontaliere della mobilità del lavoro.

I membri della RSMMS riaffermano la loro posizione di principio sulla necessità di un dialogo sociale tripartito in ciascuna delle tre regioni del mondo che essi rappresentano, per contribuire all'elaborazione di politiche eque basate sul rispetto dei diritti fondamentali della persona, e del lavoratore in particolare.

I membri della Rete denunciano la deriva xenofoba e razzista che alimenta le politiche migratorie condotte negli ultimi anni. Essi si indignano per i tentativi di criminalizzazione dei migranti e per l'assistenza che è loro fornita. Essi mettono in guardia l'opinione pubblica sull'opportunismo e i calcoli politici che stigmatizzano i migranti e allontanano i cittadini delle tre regioni dai veri problemi.

I membri della RSMMS si indignano per quello che considerano un crimine di guerra a seguito del raid aereo che è costato la vita a più di cinquanta migranti in Libia. Ribadiscono la loro forte opposizione all'esistenza stessa dei centri di detenzione come quello di Tajoura.

Constatiamo che:

- I nostri Stati scelgono l'approccio della sicurezza e si ritrovano nell'incapacità di elaborare politiche rispettose dei diritti dei lavoratori migranti e dei loro familiari;
- La militarizzazione delle frontiere favorisce l'accaparramento delle risorse interne e degli aiuti allo sviluppo, senza fornire risposte coerenti e pertinenti alle situazioni di insicurezza e vulnerabilità delle popolazioni

Sottolineiamo che:

- I sindacati sviluppano delle attività pilota, articolando la solidarietà sindacale tra paesi di partenza, di transito e di destinazione, nell'ottica di proporre nuove politiche all'altezza delle sfide che si pongono;
- Il lavoro dei punti focali della rete e degli spazi migratori creati in seno ai sindacati di vari paesi, nonché la cooperazione interregionale promossa dalla RSMMS, sono in grado di favorire l'unità d'azione nel movimento sindacale internazionale intorno all'accoglienza, alla assistenza, alla consulenza e alla difesa dei lavoratori migranti.

La quinta Assemblea generale della Rete sindacale delle migrazioni mediterranee subsahariane (RSMMS), forte delle iniziative dei membri e dell'esperienza capitalizzata dalla sua costituzione nel 2014, proclama quanto segue:

- La necessità della ratifica e dell'applicazione delle Convenzioni internazionali (Nazioni Unite e dell'OIL) a favore dei migranti;
- La riaffermazione della missione fondamentale delle organizzazioni sindacali di difendere, informare e assistere tutti i lavoratori migranti, compresi quelli in situazione irregolare, affinché possano accedere agli stessi diritti dei lavoratori nazionali;
- Il rifiuto di sostenere gli accordi di riammissione;
- il diritto dei lavoratori migranti, qualunque sia il loro status, all'adesione alle organizzazioni sindacali, come previsto dalle convenzioni internazionali sui lavoratori migranti;
- La volontà di contribuire all'attuazione e al monitoraggio e all'esame del Patto mondiale per le migrazioni sicure, ordinate e regolari, nella sua dimensione relativa alla migrazione del lavoro e al lavoro dignitoso;
- Il rafforzamento delle cooperazioni in tutte le direzioni geografiche e lo sviluppo di alleanze con gli altri attori che intervengono a favore dei lavoratori migranti;
- Il suo ruolo attivo nell'elaborazione e nell'attuazione di accordi bilaterali e multilaterali in materia di manodopera;
- La messa a disposizione della propria esperienza per una migliore comprensione della situazione, in particolare mediante la raccolta di dati sulla migrazione di lavoro;
- La mobilitazione dei membri per condurre una campagna di sensibilizzazione transregionale presso gli aderenti sindacali e le popolazioni, al fine di lottare contro le tendenze xenofobe e razziste e di alimentare un dibattito costruttivo, sulla base di dati e informazioni certe.

Fatto a Tunisi, il 4 luglio 2019

Lista delle organizzazioni sindacali membri del Rete sindacale per le migrazioni nell'area mediterranea subsahariana

« Réseau Syndical Migrations Méditerranéennes Subsahariennes (RSMMS) »

(4 luglio 2019 - Lista aggiornata dopo il 5° Assemblea generale)

Paese	Denominazione	Acronimo
Coordinamento generale della RSMMS (e membro)		
1. Tunisia	1. Union Générale Tunisienne du Travail	UGTT
Organizzazioni sindacali membri della RSMMS		
2. Algeria	2. Confédération Générale Autonome des Travailleurs en Algérie	CGATA
3. Belgio	3. Confédération des Syndicats Chrétiens	CSC
4. Benin	4. Union Nationale des Syndicats des Travailleurs du Bénin	UNSTB
5. Burkina Faso	5. Union Syndicale des Travailleurs du Burkina	USTB
6. Costa d'Avorio	6. Union Générale des Travailleurs de Côte d'Ivoire	UGTCI
7. Spagna	7. Confederación Sindical de Comisiones Obreras	CCOO
	8. Unión Sindical Obrera	USO
	9. Unión General de Trabajadores	UGT
8. Francia	10. Confédération Française Démocratique du Travail	CFDT
	11. Confédération Générale du Travail	CGT
9. Italia	12. Confederazione Generale Italiana del Lavoro	CGIL
	13. Unione Italiana del Lavoro	UIL
10. Mali	14. Confédération Syndicale des Travailleurs du Mali	CSTM
	15. Union Nationale des Travailleurs du Mali	UNTM
11. Marocco	16. Confédération Démocratique du Travail	CDT
	17. Union Marocaine du Travail	UMT
12. Mauritania	18. Confédération Générale des Travailleurs de Mauritanie	CGTM
	19. Union des Travailleurs de Mauritanie	UTM
13. Niger	20. Union des Syndicats des Travailleurs du Niger	USTN
	21. Confédération Nigérienne du Travail	CNT
	22. Confédération Démocratique des Travailleurs du Niger	CDTN
14. Portugal	23. Confederação Geral dos Trabalhadores Portugueses – Intersindical Nacional	CGTP-IN
15. Senegal	24. Confédération Nationale des Travailleurs du Sénégal	CNTS
	25. Confédération Nationale des Travailleurs du Sénégal - Forces du changement	CNTS-FC
	26. Confédération des Syndicats Autonomes	CSA
	27. Union Démocratique des Travailleurs du Sénégal	UDTS
	28. Union Nationale des Syndicats Autonomes du Sénégal	UNSA
16. Togo	29. Confédération Syndicale des Travailleurs du Togo	CSTT

Contatto :

UGTT - Département des Relations Internationales et de la Migration
9 rue de Grèce – 1001 Tunis / Tunisie

E-mail : ugtt.relationinternational@yahoo.fr

Tel. : (+216) 71 336 549 / Fax : (+216) 71 334 227